PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 10 - numero 1900 di venerdì 14 marzo 2008

Le lettere al direttore: i volontari per la sicurezza

La proposta di un lettore: istituire gli "ausiliari della prevenzione e della protezione". Una iniziativa per contribuire alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e per la tutela dell'ambiente.

Pubblicità

Ospitiamo questa innovativa proposta di un lettore di PuntoSicuro: l'istituzione degli "ausiliari della prevenzione e della protezione". Una iniziativa per contribuire alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, malattie professionali e tutela dell'ambiente.

Egregio Direttore di PuntoSicuro

le scrivo per proporre una nuova iniziativa che si affianchi a quelle in atto per contribuire alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, malattie professionali e tutela dell'ambiente.

Da poco tempo sono in pensione e non ho abbandonato il settore in cui ho lavorato con correttezza e rispetto per venti anni: quello della prevenzione sui luoghi di lavoro.

In questi ultimi anni ho avuto la conferma di quanto sia ampia la domanda di sicurezza proveniente da tutti i soggetti coinvolti: lavoratori, aziende, sindacati, organo di vigilanza, ed altri operatori del settore.

Accanto alle iniziative organizzative e legislative propongo di inserire anche il VOLONTARIATO per promuovere gli adempimenti in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro nonché negli ambienti di vita.

Sono questi gli "AUSILIARI DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE"

Si tratta cioè di operatori del settore disponibili ad accompagnare i principali soggetti coinvolti nel processo della sicurezza e prevenzione, verso l'adozione corretta degli strumenti disponibili nonché sollecitarli al rispetto delle norme relative perché è ormai certo, "SI FA PRIMA A FARE CHE A NON FARE " - "È PIÙ SEMPLICE APPLICARE CHE EVITARE" , COSTA MENO FARE CHE SPENDERE PER NON FARE" .

La proposta ha come nucleo l'attività di persone esperte nel settore sicurezza che volontariamente offrono la loro professionalità nell'ambito di organismi come Organo di vigilanza, Organizzazioni datoriali, Sindacato, aziende e per Enti di settore.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

I "volontari della prevenzione e della protezione" potrebbero svolgere compiti di supporto, controllo e affiancamento per:

1) "coach" per aziende che desiderano essere supportate o segnalate;
2) documentazione:
- verifica del documento di valutazione del rischio, procedure e gestione della sicurezza;
- progettazione di moduli formativi a favore di aziende sottoposte a verifica e in difficoltà o che ne facciano richiesta;
- informazione, formazione e addestramento a favore di aziende in difficoltà;
- redazione di documentazione o schede operative;
3) attività esterna di "vigilanza guidata" o affiancata a funzionario dell'Organo di Vigilanza;
4) impostare un laboratorio, dotato di strumenti di misura per primi rilievi, solo indicativi, di microclima, illuminazione, onde elettromagnetiche, rumore e laboratorio ergonomico per studi di fattibilità.
5) collegamento con il medico competente (protocollo sanitario, sopralluoghi, riunioni,..).

Ai volontari si offre solo lavoro e nessuna remunerazione, esclusa quella per il trasporto, pernottamento nonché quelle assicurative contro gli infortuni sul lavoro.

Per le morti bianche recentemente hanno levato la loro autorevole voce il Presidente della Repubblica e il S. Padre: così come non si può relegare la fede all'ambito meramente privato, con lo stesso rigore non si può restare immobili di fronte a questo dramma.

Chiedo così di costituire gruppi di volontari nelle proprie sedi di residenza.

Grazie.

Dr. Spina Claudio

Nota: invitiamo i lettori a esprimersi in merito alla proposta utilizzando lo strumento che PuntoSicuro mette a disposizione: i "commenti all'articolo" (selezionare in alto a destra in questa pagina, sopra il titolo dell'articolo).

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it